Unione Generale Insegnanti Italiani

COMITATO LOMBARDO

I 14 PUNTI

DI

WILSON

MILANO
presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi

I 14 principî di Wilson

Nel messaggio dell' 8 gennaio 1918, il Presidente degli Stati Uniti d'America, Wilson, ha esposto i principî fondamentali per una pace giusta e duratura. Questi principî, formulati in 14 punti, sono in gran parte uno svolgimento fecondo delle idee di libertà e di giustizia che hanno informato l'azione delle grandi nazioni democratiche d'Europa, dopo la rivoluzione francese, e in particolare sono ispirati alle dottrine divinatrici di Giuseppe Mazzini.

Dopo le dure sconfitte militari degli ultimi mesi, con la nota del 5 ottobre, anche la Germania e l'Austria hanno dichiarato di voler aderire a questi principî. Ma bisognerà vigilare affinchè questi siano rettamente interpretati. Non farebbe meraviglia che le due Potenze, colpevoli di avere scatenata la guerra, facessero mostra di aderire alle idee di Wilson soltanto per la speranza di trovare nella larghezza di questi principî un'ancora di salvezza e rientrare impunite nella pace delle nazioni civili.

I principî di Wilson

Il programma della pace mondiale, e per conseguenza il nostro programma, il solo programma possibile, secondo noi, è il seguente:

1.) Convenzioni di pace palesi, apertamente concluse e in base alle quali non vi saranno accordi internazionali segreti di alcuna specie, ma la diplomazia agirà sempre palesemente e in vista di tutti.

L'interpretazione giusta

E' il principio civile della sincerità e della lealtà nei rapporti internazionali, per cui l'opinione pubblica deve essere chiamata ad esercitare il suo controllo, ed è il principio che Wilson ha applicato ed applica nelle trattative diplomatiche attualmente aperte con gli Imperi centrali per arrivare ad una pace giusta e duratura.

L'interpretazione obliqua degli Imperi Centrali

La Germania e l'Austria avevano dichiarato anche ai rivoluzionari russi di voler aderire al principio della pubblicità nelle trattative di pace. Ma poi, per il loro interesse, non hanno esitato a violarlo, e nella pace conclusa con la Russia a Brest Litowsk (10 febbraio 1918) stipularono due trattati segreti, per cui la Russia si obbliga a rinunciare per sempre ad ogni pretesa sulla Polonia e a pagare una indennità di circa 10 miliardi.

2.) Libertà assoluta della navigazione sui mari all'infuori delle acque territoriali, tanto in tempo di pace quanto in tempo di guerra, salvo per i mari che potessero essere chiusi in tutto o in parte mediante un'azione internazionale in vista dell'esecuzione degli accordi internazionali.

L'interpretazione giusta

Tale principio garantisce la libertà dei commerci sul mare, ed era già in pieno vigore anche prima dell'agosto 1914.

L'interpretazione obliqua degli Imperi Centrali

Esso è stato apertamente violato dalla Germania che, contro gli accordi internazionali, mediante i sottomarini,

L'egemonia marittima dell'Inghilterra, essendo esercitata con la più grande liberalità, non ne ha impedito il beneficio, e perciò questa nazione si è guadagnata l'ammirazione e la gratitudine di tutti i popoli civili.

ha affondato le navi dei passeggeri e impedito il commercio dei neutrali. Ora, battuta sul campo di battaglia, dichiara di essere favorevole alla più ampia libertà sui mari, con la speranza di potere sconvolgere e distruggere per questa via il predominio marittimo delle nazioni dell'Intesa. Ma il presidente Wilson riconosce la necessità di opportune limitazioni, destinate ad impedire che Potenze senza scrupoli, come la Germania e l'Austria-Ungheria, possano valersi di questa libertà per cagionare ingiusti danni.

3.) Soppressione per quanto sarà possibile di tutte le barriere economiche e creazione di condizioni commerciali eguali fra tutte le nazioni che consentiranno alla pace, e si associeranno per mantenerla.

L'interpretazione giusta.

Con una dichiarazione del 25 ottobre, Wilson ha spiegato che, con questo principio, non si intende già di abolire le barriere doganali, necessarie alla vita degli Stati, ma soltanto di impedire che si adottino tariffe preferenziali o proibitive verso alcuni Stati, volendosi un regime di uguaglianza con tutte le nazioni associate nella tutela della pace.

L'interpretazione obliqua degli Imperi Centrali.

Anche questo principio è avversato principalmente dagli Imperi Centrali, che nei recenti trattati di pace con la Russia e con la Rumenia, hanno stabilito tariffe di esclusività e di preferenza per il proprio vantaggio. Questi Imperi tenteranno probabilmente di interpretare anche ora questo principio secondo i loro obliqui fini.

4.) Garanzie convenienti date e prese che gli armamenti nazionali saranno ridotti all'estremo limite compatibile con la sicurezza del Paese.

L'interpretazione giusta.

È il principio della limitazione degli armamenti, a cui tendevano le nazioni civili d'Europa, e a questo principio il presidente Wilson vuole che siano date sicure garanzie reciproche, per

L'interpretazione obliqua degli Imperi Centrali.

Contro questo principio, che ora dichiara di accettare, la Germania ha sempre fieramente combattuto. Fu la Germania che rifiutò, negli anni anteriori alla guerra, l'offerta della Gran

impedire che una nazione male intenzionata possa preparare di nascosto le armi per scatenare la guerra, come ha fatto la Germania.

Brettagna per una limitazione degli armamenti navali. Bisognerà prendere misure molto precise per impedire da parte degli Imperi Centrali nuove sorprese.

5.) Libera sistemazione, con spirito largo e assolutamente imparziale, di tutte le rivendicazioni coloniali basate sulla stretta osservanza del principio che, nel determinare tutte le questioni di sovranità, gli interessi delle popolazioni interessate dovranno avere un peso eguale a quello delle domande eque del Governo il cui titolo dovrà essere conosciuto.

L' interpretazione giusta.

Tale principio è diretto ad impedire che, per sete di conquista o di rivendicazioni coloniali, la pace mondiale sia nuovamente turbata. E' necessario che tutto il problema coloniale sia ripreso in esame, per sistemare opportunamente l'assetto delle colonie, tenendo conto tanto degli interessi dei sudditi quanto dei diritti acquisiti dagli Stati direttamente in causa verso le colonie stesse.

L' interpretazione obliqua degli Imperi centrali.

La Germania spera, sulla base di questo principio, di riavere interamente le colonie già da essa possedute prima della guerra, ed ora poste sotto il controllo dell' Inghilterra. Ma essa troverà non lievi difficoltà a raggiungere il suo fine, non soltanto perchè queste colonie sono un buon pegno in mano degli Alleati per costringere la Germania a riparare i danni della guerra; e non soltanto, perchè bisognerà garantirsi che, una volta rimessa nel possesso delle sue colonie, la Germania non ne faccia tanti nidi di sottomarini; ma anche perchè bisognerà tener conto degli interessi delle popolazioni, e queste si sono già dimostrate stanche o spontaneamente ribellandosi o solennemente dichiarando di non volerne sapere della dura oppressione teutonica.

6.) Sgombero di tutti i territori russi e soluzione di tutte le questioni concernenti la Russia che assicuri la migliore e più libera cooperazione delle altre nazioni per dare alla Russia il modo di determinare, senza essere ostacolata nè turbata, l'indipendenza del proprio

sviluppo politico e della propria politica nazionale, per assicurarle una sincera accoglienza nella società delle libere nazioni con istituzioni di sua scelta, e più che una accoglienza, ogni aiuto di cui abbia bisogno e che desideri. Il trattamento fatto alla Russia dalle nazioni sue sorelle durante i mesi avvenire sarà la pietra di paragone della loro buona volontà e della loro comprensione dei suoi bisogni, astrazione fatta dai loro interessi e dalla loro intelligenza e simpatia disinteressata.

L' interpretazione giusta.

Questo principio assicura l'indipendenza dei popoli della Russia e vuole impedire che questi popoli, in parte caduti in mano dei bolscevichi amici della Germania, siano nel prossimo avvenire assoggettati dai Tedeschi.

L' interpretazione obliqua degli Imperi Centrali.

La pace di Brest-Litowsk, stipulata coi bolscevichi, assicurava alla Germania quasi un terzo della Russia Europea (Lituania, Polonia, Estonia, Livonia, Finlandia, Ukraina, ecc.).

Bisogna impedire che la Germania organizzi a suo profitto questi popoli, per scagliarli contro la civiltà europea.

7.) Quanto al Belgio, il mondo intero sarà d'accordo che esso deve essere sgombrato e restaurato senza alcun tentativo di limitare la sovranità di cui gode nel concerto delle altre nazioni libere. Nessun altro atto servirà quanto questo a ristabilire la fiducia tra le nazioni nelle leggi che esse stesse hanno stabilito e fissato per regolare le loro reciproche relazioni. Senza questo atto salutare tutta la struttura e la validità di tutte le leggi internazionali sarebbero per sempre indebolite.

L' interpretazione giusta.

Risulta così solennemente affermato il diritto del Belgio ad essere liberato dall'occupazione tedesca e pienamente indennizzato dei danni ingiustamente

L' interpretazione obliqua degli Imperi centrali.

La Germania, che si era sempre rifiutata di sgombrare il Belgio, pretendendo di farne una propria dipendenza, ora, sconfitta sui campi di battaglia, ha dichiarato che lo sgom-

patiti. Tale affermazione ha il plauso di tutto il mondo civile.

brerà. Quanto all' indennizzo, ha dichiarato di essere disposta a trattare; ma essa spera, con la discussione, di riuscire ad attenuare questo suo obbligo. Bisognerà che le condizioni dell' armistizio rendano vano un tale tentativo.

8.) Tutto il territorio francese dovrà essere liberato e le regioni invase dovranno essere restaurate. Il torto fatto alla Francia dalla Prussia nel 1871 per quanto riguarda l'Alsazia Lorena e che ha turbato la pace del mondo per quasi 50 anni, dovrà essere riparato affinchè la pace del mondo possa ancora una volta essere garantita nell'interesse di tutti.

L'interpretazione giusta.

Nella prima parte, si afferma per le provincie invase della Francia il principio identico a quello del Belgio: liberazione e indennizzo. Nella seconda parte, come Wilson ha dichiarato in recenti discorsi, si vuole affermato il diritto della Francia a riavere l'Alsazia e la Lorena, che le furono strappate violentemente dalla Prussia nella guerra del 1870-71.

L'interpretazione obliqua degli Imperi Centrali.

La Germania si è sempre rifiutata di restituire l'Alsazia e la Lorena alla Francia e ha sempre represso crudelmente tutti i movimenti delle popolazioni assoggettate. Oggi, battuta sul campo, la Germania pretende di risolvere il problema dell'Alsazia-Lorena con una specie di autonomia, che le consenta di continuare nell'ingiusto possesso. Se si vuole garantire la pace europea, è necessario che queste provincie, secondo il voto delle popolazioni, siano restituite alla Francia.

9.) LA SISTEMAZIONE DELLE FRONTIERE DELL'ITALIA DOVRÀ ESSERE EFFETTUATA SECONDO LE LINEE DI NAZIONALITÀ CHIARAMENTE RICONOSCIBILI.

L'interpretazione giusta.

Questo punto garantisce all'Italia nel modo più preciso, le sue rivendicazioni nazionali, cioè il diritto di aggregare tutti i territori di popolazione e di lingua italiana, finora usurpati dall'Austria. Le *linee di nazionalità* dovranno essere stabilite sulla base

L'interpretazione obliqua degli Imperi Centrali.

Contro questo punto, l'Austria-Ungheria impiega tutte le sue forze militari e diplomatiche, poichè non vuole riconoscere le legittime rivendicazioni italiane. L'Austria ha condotto e conduce da un secolo una lotta assidua e

dei diversi elementi (razza, lingua, tradizione, costumi, leggi, desideri e tendenze delle popolazioni). Nei paesi di popolazione mista, dove il principio della razza e della lingua non potranno offrire il criterio decisivo, sarà necessario far ricorso agli altri elementi e principalmente a quello della tradizione e della coltura.

Tutti i paesi di civiltà sicuramente italiana, finora soggetti all'Austria e anelanti a ricongiungersi alla patria, dovranno essere restituiti all'Italia.

feroce, per distruggere l'italianità delle nostre provincie irredente; ma queste, in ogni momento, hanno risposto con una mirabile resistenza, che ha espresso ed esprime in modo indubitabile la volontà delle popolazioni di rientrare nella patria italiana.

10.) Ai popoli dell'Austria = Ungheria il cui posto desideriamo vedere tutelato e garantito fra le nazioni si dovrà dare più largamente oc=casione per uno sviluppo autonomo.

L'interpretazione giusta.

Con questo principio, Wilson afferma il diritto dei diversi popoli, che costituiscono il variopinto Impero di Austria, a godere dell'autonomia; ma poi, come ha esplicitamente dichiarato nella nota all'Austria del 27 ottobre, avendo riconosciuto l'indipendenza dei Czeco - Slovacchi e dei Jugoslavi, ha modificato il suo pensiero, proclamando anche per i popoli dell'Austria il diritto ad una piena sovranità politica, cioè il diritto di decidere essi delle proprie sorti.

L' interpretazione obliqua degli Imperi centrali.

L'Austria-Ungheria, che opprimeva col giogo tedesco e magiaro le altre stirpi del suo Impero, dopo essersi rifiutata sempre a qualsiasi concessione, ora che si sente sconfitta sul campo di battaglia, mostra di consentire ai desideri di Wilson, accordando all' ultimo momento a varie stirpi una larvata autonomia. Ma le è venuta da Wilson la degna risposta a tutti nota: troppo tardi! Sulle rovine dell' Austria sorgeranno nuovi stati, che stringeranno con l'Italia e con gli altri paesi dell'Intesa liberi accordi d'amicizia.

11.) La Romania, la Serbia, il Montenegro, dovranno essere sgombrati e i territori occu=pati dovranno essere restituiti. Alla Serbia dovrà accordarsi un libero e sicuro accesso al mare. Le relazioni fra i vari Stati balcanici dovranno essere fissate amichevolmente secondo i consi=gli delle Potenze e in base a linee di nazionalità stabilite storicamente. Saranno fornite a questi

Stati balcanici garanzie di indipendenza politica ed economica e per l'integrità dei loro territori.

L' interpretazione giusta.

La Romania, la Serbia, il Montenegro, occupati e calpestati dalle truppe tedesche e austriache, dovranno essere pienamente liberati, non altrimenti che il Belgio. Un accordo dovrà regolare il problema degli Stati balcanici, eliminando così un motivo di perenne inquietudine per la pace mondiale.

L' interpretazione obliqua degli Imperi centrali.

Contro i diritti di queste nazioni l'Austria e la Turchia hanno sempre opposto le loro malvagie tendenze predatrici. Fu l'Austria che nel 1913 si oppose alla concessione alla Serbia di uno sbocco al mare.

12.) Una sicura sovranità sarà garantita alle parti turche dell' Impero ottomano; ma le altre nazionalità che si trovano in questo momento sotto la dominazione turca dovranno avere garantita una indubbia sicurezza di esistenza e il modo di svilupparsi senza ostacoli autonomamente. I Dardanelli dovranno essere aperti permanentemente e costituire un passaggio libero per navi e per il commercio di tutte le nazioni sulla base di garanzie internazionali.

L' interpretazione giusta.

La Turchia, che nel passato ha oppresso tanti popoli, dovrà essere ricacciata in Asia, donde si è mossa. I popoli da essa dominati (Armeni, Arabi, Siriaci ecc.) dovranno ottenere una giusta autonomia. I Dardanelli fortificati dalla Turchia, e messi a servizio della Germania, dovranno essere aperti al libero commercio.

L' interpretazione obliqua degli Imperi centrali.

La Germania, stringendo alleanza con la Turchia, aveva tentato di realizzare un piano di dominio sopra una gran parte dell'Asia. Le vittoriose armi dell'Intesa hanno ormai rotto questo ambizioso sogno.

13.) Dovrà essere stabilito uno Stato polacco indipendente che dovrà comprendere i territori abitati da popolazioni incontestabilmente polacche, alle quali si dovrà assicurare un libero e sicuro accesso al mare e la cui indipendenza politica ed economica, al pari del=

l'integrità territoriale, dovrà essere garantita con accordi internazionali.

L' interpretazione giusta.

Questo punto stabilisce la ricostituzione dello Stato indipendente della Polonia, che fu smembrato alla fine del secolo XVIII dalla coalizione di violenza della Prussia, dell'Austria e della Russia. Tutte le regioni, che formavano questo Stato, dovranno essere ricongiunte sotto la sovranità della Polonia, alla quale spetterà anche uno sbocco sul Mar Baltico come ebbe nel passato.

L' interpretazione obliqua degli Imperi centrali.

La Germania e l'Austria speravano di poter tenere soggetta la Polonia, anche nella parte già spettante alla Russia che si era fatta garantire dai bolscevichi col trattato di Brest-Litowsk. Ora dovranno restituire non soltanto la Polonia russa, ma anche la Posnania soggetta alla Prussia, e la Galizia e la Lodomiria soggette all'Austria. Sarà un duro colpo per loro ; ma bisognerà vigilare affinchè, sotto altre forme, non tentino di assoggettare questi paesi. La Polonia deve essere ricostituita e fatta veramente indipendente.

14.) Una Associazione Generale delle Nazioni dovrà essere formata in base a convenzioni speciali allo scopo di fornire mutue garanzie di indipendenza politica e di integrità territoriale ai grandi come ai piccoli Stati.

L' interpretazione giusta.

E' il principio divinato da Giuseppe Mazzini, e destinato a garantire la pace mondiale. Tutti gli Stati grandi e piccoli, riconosciuti nella loro in-

L' interpretazione obliqua degli Imperi centrali.

La Germania e l'Austria, dopo aver tentato di assoggettare le nazioni europee con la forza, visto fallire la loro impresa, vorrebbero ora assicurarsi i vantaggi della pace sulla base di questa clausola per essere ammesse nella società delle nazioni. Ma non potranno ottenere tutto ciò se prima non avranno riparati gli immensi danni recati con la guerra e dato sicura garanzia di non più turbare la pace delle nazioni civili. Sarebbe molto comodo se i ladri, che hanno tentato di derubare le robe e violato le case dei vicini, vistisi ridotti a mal partito, pretendessero poi di essere riammessi

dipendenza, dovranno formare una grande società di pace, fornendo mutue garanzie del loro sviluppo. Così le future generazioni saranno garantite contro nuove oppressioni, simili a quelle terribili dei giorni nostri.

senz'altro nel consorzio degli onesti che furono le loro vittime.

La società non può riammettere i ladri e i predatori nella vita civile se non dopo aver fatto loro scontare la pena. La Germania e l'Austria scontino la giusta pena dell'immenso delitto e si ravvedano; solo allora potranno anche per esse aprirsi le porte della grande e pacifica società delle nazioni civili.